

The logo for AIS (Associazione Italiana di Sociologia) consists of the letters 'AIS' in a bold, blue, sans-serif font, enclosed within a white circle with a blue border.

SOCIOLOGIA
POLITICA

CONVEGNO NAZIONALE AIS -
SOCIOLOGIA POLITICA

CONFLITTI E POTERE NELLA SOCIETÀ
CONTEMPORANEA.

DISUGUAGLIANZE SOCIALI,
FRATTURE POLITICHE E SFIDE ALLA
DEMOCRAZIA

PERUGIA 25-26-27 SETTEMEBRE 2025



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

La Sezione di Sociologia Politica dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS), in continuità con i convegni e i seminari promossi negli ultimi anni, organizza un convegno nazionale dedicato all'analisi dei conflitti e del potere nella società contemporanea, con particolare attenzione alle disuguaglianze sociali, alle fratture politiche e alle sfide che le trasformazioni sociali, culturali, economiche, istituzionali e geopolitiche pongono oggi alla democrazia.

Nei regimi democratici occidentali di età neoliberista, il tendenziale logoramento dei legami sociali tra singoli attori e soggetti collettivi, la prevalente ricerca del maggior grado di autonomia personale e il soddisfacimento dei bisogni individuali sembrerebbero prevalere sul desiderio di costruire relazioni stabili e forme di collaborazione durature. Tutto ciò finisce col produrre effetti immediati nell'articolazione della sfera pubblica e della politica. È all'interno della vicenda della ristrutturazione delle forme economiche dominanti che si assiste alla trasformazione delle democrazie contemporanee e, con ciò, all'emergere di nuove forme di conflittualità politica e sociale, che presentano caratteristiche differenti rispetto al passato.

Se la società industriale del XIX e XX secolo rifletteva la contrapposizione di classe tra proletari e capitalisti, che – all'interno della dinamica del conflitto democratico – ha permesso di conseguire obiettivi anche in termini di trasformazione e di cambiamento dei rapporti di forza, producendo avanzamenti anche in termini di mobilità sociale e di conseguimento di maggiore eguaglianza (quest'ultima intesa non solo in termini economici, ma anche come progressiva acquisizione e accesso ai servizi educativi, alla salute e alla partecipazione politica), sul principio del terzo millennio la fase di transizione in corso presenta dinamiche di potere e di conflitto sempre più complesse e interconnesse tra loro.

In questo contesto, la questione del potere si configura non solo come un tema legato alla distribuzione delle risorse e delle opportunità, ma come modalità d'interazione con le strutture politiche, economiche e culturali che caratterizzano le democrazie liberali.

All'interno di questo scenario di riferimento, gli Stati e i governi occidentali sono chiamati a fronteggiare sfide che minacciano la loro stessa esistenza. Il ruolo centrale, sempre più importante, assunto dalle tecnologie, dall'informatica e dai social media contribuisce a ridefinire le forme della comunicazione, le regole della partecipazione e le modalità della mobilitazione sociale. In tutto ciò, appaiono ancora relativamente ignoti gli effetti innovativi, ma anche di controllo e di manipolazione della sfera dell'informazione, in virtù anche delle novità introdotte dagli strumenti dell'intelligenza artificiale. Quel che è certo che la natura dei rapporti esistenti tra interessi e poteri organizzati, il frazionato protagonismo degli attori in campo e i meccanismi di funzionamento dei governi liberali stanno mutando profondamente.

A partire da tali considerazioni, il convegno intende focalizzare l'attenzione sul rapporto tra conflitti, potere e democrazie. Rispetto al passato, lo studio delle forme (vecchie e nuove) di conflitto sembra essersi eclissato all'interno della letteratura socio-politologica. L'obiettivo del convegno è quello di tornare a ragionare su questi aspetti sia in relazione alle questioni che attengono la sfera delle relazioni internazionali sia per quanto riguarda i rapporti politici interni ai singoli Stati. In particolare, risulterà utile muovere il ragionamento dalla sfera "macro" della politica, in relazione alla ridefinizione dei rapporti di potere comunitari, europei ed extra-europei, e al dispiegamento dei conflitti internazionali che si sono determinati o che possono determinarsi tra regimi democratici e non democratici o tra democrazie in transizione e trasformazione. Di particolare importanza sarà la capacità di volgere lo sguardo anche a ciò che avviene all'interno dei Paesi europei, in merito alle rinnovate condizioni e disuguaglianze socio-economiche, alle fratture sociali che esse generano, e ai conflitti che, sulla base di tali fratture, vengono attivati dai soggetti in campo.

Dal lato dell'articolazione dei rapporti sociali, il frazionamento degli interessi e degli attori protagonisti ha prodotto forme di conflittualità crescenti, in ordine a numerose questioni: da quelle legate alle disuguaglianze prodotte dai processi di globalizzazione, a quelle legate alla difesa delle identità culturali, etniche, religiose, nonché a quelle di genere e generazionali. Né vanno dimenticate le nuove forme di identità e di conflittualità che emergono in merito alla riarticolazione degli equilibri urbani delle singole comunità politiche di riferimento e alle questioni che riguardano la conservazione del patrimonio ambientale. Tutto ciò finisce col determinare un rafforzamento della polarizzazione e della radicalizzazione politica, con effetti diretti sulle relazioni fra i poteri statali, sul rapporto tra tali poteri e cittadini, singoli o associati. Le conseguenze che tali fenomeni potrebbero avere in termini di manutenzione dei regimi democratici sono tuttora in fase di dispiegamento, con esiti non scontati.

AREE TEMATICHE

Le seguenti aree tematiche costituiscono la base per la presentazione di proposte di documenti. Si specifica che quelli che seguono non sono panel ma temi su cui sono attese le proposte di paper. I panel verranno ridefiniti successivamente sulla base delle proposte di abstract inviate:

- **Crisi democratica e disuguaglianze nella transizione neoliberale:** le trasformazioni delle democrazie avanzate sotto la pressione dei processi di globalizzazione economica e ristrutturazione sociale; l'indebolimento dei legami collettivi, l'accentuazione delle disuguaglianze e la ridefinizione dei rapporti tra cittadini e istituzioni; i rischi di regressione autoritaria e le possibilità di resilienza democratica, anche alla luce dell'apporto critico della sociologia politica.
- **Potere, mutamento democratico e nuove forme di autoritarismo:** le trasformazioni delle democrazie liberali alla luce della crisi della rappresentanza, della personalizzazione del potere e del disallineamento crescente tra istituzioni e società; l'emergere di modelli plebiscitari, sia in ambito democratico che non democratico, come risposta (o sintomo) della crisi dei meccanismi deliberativi e della partecipazione politica; le ambiguità e le ambivalenze dei nuovi autoritarismi nel ridefinire il rapporto tra legittimazione, consenso e potere.
- **Potere, mutamento democratico e nuovi conflitti sociali:** le trasformazioni delle democrazie liberali di fronte alla crisi della rappresentanza, alla frammentazione del potere e al crescente disallineamento tra istituzioni e società; il ruolo dei movimenti sociali nel riorientare l'agenda politica attraverso nuove forme di mobilitazione e rivendicazione; l'emergere di conflitti inediti legati a questioni morali, identitarie, ambientali e culturali, e la crescente rilevanza dei panici morali nella strutturazione del dibattito pubblico.
- **Tecnologia, informazione e controllo:** l'impatto delle tecnologie digitali, dell'intelligenza artificiale sulla partecipazione e sulla mobilitazione politica, tra innovazione democratica, manipolazione dell'informazione e nuove dinamiche di sorveglianza.
- **Politica, economia e nuovi scenari di interdipendenza:** la crescente interconnessione tra potere politico e poteri economici rappresenta una dimensione centrale del conflitto contemporaneo. Le alleanze, le influenze reciproche e le tensioni tra questi ambiti si manifestano in forme sempre più complesse, anche alla luce della competizione per il controllo delle risorse strategiche internazionali.
- **Conflitti internazionali e geografie del potere:** la ridefinizione dei rapporti geopolitici tra democrazie e regimi non democratici, le nuove forme di conflitto globale e il ruolo degli attori transnazionali nella trasformazione dell'ordine politico mondiale.

- **Fratture sociali e conflitti emergenti:** l'emersione di nuove linee di divisione incentrate su identità culturali, etniche, religiose, di genere e generazionali, e il loro ruolo nei processi di polarizzazione politica e radicalizzazione del discorso pubblico.
- **Genere, potere e riconoscimento:** le disuguaglianze e i conflitti legati alle questioni di genere, alla violenza di genere e alle loro intersezioni con classe, etnia, orientamento sessuale e generazione; le mobilitazioni femministe, queer e transfemministe come forme di contestazione dell'ordine sociale e politico dominante.
- **Conflitti locali e pluralismo dei poteri:** le dinamiche conflittuali nei contesti locali, tra istituzioni formali, attori economici, poteri informali e criminalità organizzata; la sovrapposizione e il confronto tra legalità e illegalità nei processi decisionali e nella gestione del territorio.
- **Conflitti ideologici e nuove narrazioni politiche:** il ritorno della dimensione ideologica come elemento di polarizzazione nei contesti democratici e post-democratici; il ruolo delle ideologie nella riformulazione dei conflitti sociali, nella produzione di visioni antagoniste della realtà e nella costruzione di nuove grammatiche politiche e culturali; il loro impatto sulla definizione dello spazio di competizione elettorale e sul comportamento di voto..
- **Ecologia politica e conflitto nell'età della transizione climatica:** il cambiamento climatico come nuova posta in gioco del conflitto politico, tra ridefinizione delle priorità istituzionali, ristrutturazione degli assetti di potere e produzione di nuove fratture sociali; la transizione ecologica come campo di contesa tra attori collettivi, movimenti sociali, interessi consolidati e istituzioni pubbliche; il ruolo dell'ecologia politica nell'interpretare le trasformazioni della sovranità, della legittimazione politica e dei dispositivi di governo in un contesto segnato da urgenze ambientali e disuguaglianze globali.



ABSTRACT E SCADENZE

Gli abstract delle proposte dovranno essere inviati entro **lunedì 10 giugno 2025** tramite la compilazione dell'apposito **FORM** che potete trovare a questo indirizzo: <https://forms.gle/dzuq6nSyCACUN62p6>

L'abstract dovrà contenere:

- il titolo del contributo
- il nome degli autori (con indicazione dell'autore referente)
- l'affiliazione universitaria
- un testo di massimo 3.000 caratteri spazi inclusi (circa 450 parole)
- l'indicazione dell'area tematica alla quale si riferisce la proposta

L'esito della selezione (accettazione o rifiuto) sarà comunicato entro lunedì 1° luglio 2025.

SCIENTIFIC BOARD

Antonella Coco, Marco Damiani, Fabio de Nardis, Maria Cristina Marchetti, Luca Massida, Milena Meo, Maria Mirabelli, Cristiano Vezzoni, Lorenzo Viviani

LOCAL OFFICE

Giovanni Barbieri, Marco Damiani



AIS

SOCIOLOGIA
POLITICA

AIS NATIONAL CONFERENCE - POLITICAL SOCIOLOGY CONFLICTS AND POWER IN CONTEMPORARY SOCIETY. SOCIAL INEQUALITIES, POLITICAL CLEAVAGES, AND CHALLENGES TO DEMOCRACY

PERUGIA 25-26-27 SEPTEMBER 2025



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

The Political Sociology Section of the Italian Association of Sociology (AIS), in continuity with the conferences and seminars promoted in recent years, is organising a national conference dedicated to the analysis of conflicts and power in contemporary society, with a focus on the social inequalities, political fractures, and challenges that social, cultural, economic, institutional, and geopolitical transformations pose to democracy today.

In the neoliberal Western democratic regimes, the tendency to wear down social ties between individual actors and collective subjects, the prevailing pursuit of the greatest degree of personal autonomy, and the satisfaction of individual needs may seem to prevail over the desire to build stable relationships and lasting forms of cooperation.

All of this ends up producing immediate effects in the articulation of the public sphere and politics. It is in the course of restructuring dominant economic forms that we see the transformation of contemporary democracies and, with that, the emergence of new forms of political and social conflict, which have different characteristics than those of the past.

The industrial societies of the 19th and 20th centuries reflected the class opposition between proletarians and capitalists, which—within the dynamics of democratic conflict—has also enabled the achievement of significant goals in terms of creating transformation and change in power relations, advancing in social mobility, and the achievement of greater equality (the latter understood not only in economic terms but also as progressive acquisition and access to educational services, health, and political participation); however, at the beginning of the third millennium, the current phase of transition presents increasingly complex power and conflict dynamics. In this context, the question of power takes shape not only as an issue related to the distribution of resources and opportunities but also as a mode of interaction with the political, economic, and cultural structures that characterise liberal democracies.

Within this frame of reference, Western states and governments are faced with challenges that threaten their very existence. In the context of the increasingly important central role assumed by technologies, information technology and social media is helping to redefine the forms of communication, the rules of participation, and the modes of social mobilisation. In all this, innovative and the controlling and manipulating effects on the sphere of information still appear to be relatively unknown; this situation has also emerged by virtue of the novelties introduced by the tools of artificial intelligence. What is certain is that the nature of the existing relationships between organised interests and powers, the fractionalised protagonism of the actors in the field, and the operation mechanisms of liberal governments are changing profoundly.

Based on these considerations, the conference aims to focus on the relationship between conflict, power, and democracies. Compared to the past, the study of (old and new) forms of conflict seems to have become eclipsed within the socio-politological literature. The aim of the conference is to return to the discussion of these issues both in relation to questions pertaining to the sphere of international relations and to internal political relations within individual states. In particular, it will prove useful to move the reasoning from the 'macro' sphere of politics, in relation to the redefinition of communitarian, European, and non-European power relations and the unfolding of international conflicts that have distinguished, or may distinguish, between democratic and non-democratic regimes or between democracies in transition and transformation. Of particular importance will be the ability to turn our gaze to what is happening within European countries with regard to renewed socioeconomic conditions and inequalities, the social fractures they generate, and the conflicts that, on the basis of these fractures, are activated by the actors in the field.

On the side of the articulation of social relations, the fractionalisation of interests and protagonist actors has produced growing forms of conflict in relation to numerous issues: from those related to the inequalities produced by the processes of globalisation to those related to the defence of cultural, ethnic, and religious identities, as well as gender and generational identities. Nor should we forget the new forms of identity and conflict that have emerged regarding the rearticulation of the urban balances of individual political communities of reference and issues concerning the preservation of environmental heritage. All this eventually leads to a strengthening of political polarisation and radicalisation, with direct effects on the relations between state powers and the relationships between these powers and citizens, whether individual or associated. The consequences that such phenomena could have in terms of the maintenance of democratic regimes are still unfolding, with outcomes that cannot be taken for granted.

THEMATIC AREAS

The following topic areas form the basis for abstract proposals. Please note that the following are not panels but topic areas on which paper proposals are expected. Panels will be redefined later based on the submitted abstract proposals:

- **Democratic crisis and inequality in neoliberal societies:** the transformations of advanced democracies under the pressure of the processes of economic globalization and social restructuring; the weakening of collective bonds, the accentuation of inequality, and the redefinition of the relationships between citizens and institutions; the risks of authoritarian regression and the possibilities of democratic resilience, also in the light of the critical contribution of political sociology.
- **Power, democratic change, and new forms of authoritarianism:** the transformations of liberal democracies in light of the crisis of representation, the personalization of power, and the growing misalignment between institutions and society; the emergence of plebiscitary models, both in democratic and non-democratic spheres, as a response to (or symptom of) the crisis of deliberative mechanisms and political participation; and the ambiguities and ambivalences of new authoritarianisms in redefining the relationship between legitimacy, consensus, and power.
- **Power, democratic change, and new social conflicts:** the transformations of liberal democracies in the face of the crisis of representation, the fragmentation of power, and the growing misalignment between institutions and society; the role of social movements in reorienting the political agenda through new forms of mobilization and claims; the emergence of unprecedented conflicts related to moral, identity, environmental, and cultural issues; and the growing relevance of moral panic in structuring public debate.
- **Technology, information, and control:** the impact of digital technologies and artificial intelligence on political participation and mobilization, between democratic innovation, information manipulation, and new dynamics of surveillance.
- **Politics, economics, and new scenarios of interdependence:** the growing interconnections between political and economic powers in contemporary conflict; alliances, mutual influences, and tensions in the competition for control of international strategic resources.
- **International conflicts and geographies of power:** the redefinition of geopolitical relations between democracies and non-democratic regimes, new forms of global conflict, and the role of transnational actors in the transformation of the world political order.

- **Social cleavages and emerging conflicts:** the emergence of new dividing lines centred on cultural, ethnic, religious, gender, and generational identities and their role in processes of political polarization and radicalization of public discourse.
- **Gender, power, and recognition:** inequalities and conflicts related to gender issues, gender-based violence, and their intersections with class, ethnicity, sexual orientation, and generation; feminist, queer, and transfeminist mobilizations as forms of contestation of the dominant social and political order.
- **Local conflicts and power pluralism:** the conflict dynamics in local contexts, between political institutions, economic actors, informal powers, and organised crime; the overlap and confrontation between legality and illegality in decision-making and land management.
- **Ideological conflicts and new political narratives:** the return of the ideological dimension as an element of polarization in democratic and post-democratic contexts; the role of ideologies in reformulating social conflicts, producing antagonistic views of reality, and constructing new political and cultural grammars; their impact on the definition of the electoral competition space and on voting behavior.
- **Political ecology and conflict in the age of climate transition:** climate change as a new dimension of political conflict between redefinition of institutional priorities, restructuring of power structures, and production of new social fractures.

ABSTRACT AND DEADLINES

Proposal abstracts must be submitted by **Monday, June 16, 2025**, by filling out the appropriate FORM that can be found at this address: <https://forms.gle/sMsJV7Z3ky665AzZ7>.

The abstract should contain:

- the title of the contribution
- the names of the authors (indicating the referring author)
- university affiliation
- a text of up to 3,000 characters including spaces (about 450 words)
- an indication of the subject area to which the proposal is related

The outcome of the selection (acceptance or rejection) will be announced by **Monday, July 1, 2025**.

SCIENTIFIC BOARD

Antonella Coco, Marco Damiani, Fabio de Nardis, Maria Cristina Marchetti, Luca Massidda, Milena Meo, Maria Mirabelli, Cristiano Vezzoni, Lorenzo Viviani

LOCAL OFFICE

Giovanni Barbieri, Marco Damiani

